

INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Determinazione n. 84/2026

Oggetto: Approvazione delle **"Procedure Operative per l'approvazione degli Accordi Attuativi con ASI e per Il Finanziamento dei "Progetti Spaziali"** in attuazione delle *"Linee guida per la destinazione del finanziamento FOE -Progettualità a Carattere Continuativo destinato alla Astrofisica Spaziale"*, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF con delibera n. 55 del 18 luglio 2025.

LA DIRETTRICE SCIENTIFICA

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che istituisce l'*Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)*,
- VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 1 del predetto Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, il quale definisce l'*Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)* come *"...Ente di Ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici ed astrofisici..."*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*,
- CONSIDERATO** che i commi 1 e 2 dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, stabiliscono, tra l'altro, che:
- gli "organi di governo" esercitano *"...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti..."*;
 - ai "dirigenti" spetta *"...l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo..."*;



- i "dirigenti" sono "...responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati...";

VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70";
VISTO	il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il " <i>Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica</i> ";
VISTO	il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il " <i>Codice in materia di protezione dei dati personali</i> ";
VISTO	il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "Codice della Amministrazione Digitale";
VISTA	la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della " <i>Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca</i> ", ed, in particolare, l'articolo 1;
VISTO	il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in " <i>Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni</i> ";
VISTA	la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (" <i>Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010</i> "), e, in particolare, l'articolo 2;
VISTO	il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il " <i>Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165</i> ";
VISTO	il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
VISTO	il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
VISTA	la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTA	la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";



- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il "Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)"*;
- VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il *"Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea"*;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio Europeo *"Economia e Finanza"* (ECOFIN) del 13



luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"* convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n. 437, del 27 giugno 2025 e le relative tabelle con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il *"Fondo Ordinario"* per l'anno 2025;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2025, numero 199, con la quale sono stati approvati il "Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2026" e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2026-2028";
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, entrato in vigore il 24 settembre 2018, come da ultimo modificato ed integrato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;
- VISTO** in particolare, l'articolo 16, comma 5, del predetto Statuto il quale prevede che *"...Il Direttore Scientifico adotta atti e provvedimenti, ivi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nel rispetto di condizioni e modalità definite dal "Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento" dell'Ente..."*;
- VISTO** il *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"* (ROF), approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, come da ultimo modificato ed integrato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;



- VISTO** il *"Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto *"Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;
- VISTO** il *"Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e modificato dal medesimo organo con Delibera del 2 luglio 2009, numero 46;
- VISTO** il *"Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTA** la Delibera del 21 marzo 2016, numero 10, con la quale il Consiglio di Amministrazione, in sede di "configurazione della Direzione Scientifica in Centro di Responsabilità di Secondo Livello, ai sensi dell'articolo 14, comma 8, del Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica" ha conferito *"...mandato al Direttore Generale, di concerto con il Direttore Scientifico, in ordine all'assunzione di ogni iniziativa ritenuta utile...ai fini della configurazione della Direzione Scientifica in Centro di Responsabilità di Secondo Livello..."*;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il dott. Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;



- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la Dott.ssa Grazia Maria Gloria Umana è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dalla data del predetto decreto per la durata di un quadriennio;
- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dello Statuto dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, la dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" con decorrenza dal 1° novembre 2024;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello *Statuto* dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF n. 36 del 31 ottobre 2024 "*Regolamentazione, ai sensi degli articoli 14, comma 4, lettera b), 17, comma 4, lettera b), e 22, comma 12, lettera c) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente, del riparto di competenze tra Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Direttore Scientifico e Direttore di Struttura, per il perfezionamento dei contratti sia attivi che passivi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.*"
- VISTE** le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono che "...L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:
- a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
 - b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;
 - c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi;
 - d) promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica ai fini produttivi e sociali mediante il trasferimento tecnologico e attraverso iniziative commerciali;
 - e) promuove in Italia e all'estero l'alta formazione, in collaborazione con le istituzioni universitarie, e ogni altra iniziativa di carattere formativo, mediante:



- i) l'attribuzione di borse di studio e il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;*
- ii) la partecipazione a scuole e a corsi di dottorato di ricerca o l'adesione ai consorzi appositamente costituiti per le medesime finalità;*
- iii) l'eventuale coinvolgimento del mondo produttivo;*
- f) promuove lo sviluppo della conoscenza astronomica nella scuola e nella società mediante attività formative, di divulgazione e di comunicazione;*
- g) tutela, conserva e valorizza il proprio patrimonio bibliografico, archivistico e storico strumentale sviluppandone e organizzandone anche in forma coordinata tra le varie Strutture l'acquisizione, la conservazione e la fruizione, attivando servizi volti alla diffusione della cultura scientifica, garantendo il supporto necessario alla ricerca per quanto riguarda il materiale moderno e organizzando attività museali per quanto riguarda il materiale storico;*
- h) favorisce il rapporto delle proprie strutture di ricerca con il territorio e promuove, in particolare, la collaborazione con le Regioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e di sostegno alla innovazione nei settori produttivi;*
- i) svolge attività di consulenza, certificazione e supporto tecnico-scientifico agli organi istituzionali e alle amministrazioni pubbliche ed eroga servizi a terzi in regime di diritto privato;*
- j) svolge ogni altra attività utile per il perseguimento delle proprie finalità istitutive di cui all'articolo 1 del presente statuto;*
- k) può svolgere attività commerciale per la fornitura di strumentazioni e software specialistici, e per la diffusione di materiale didattico e divulgativo e di materiale promozionale dell'Ente e del suo brand...";*

VISTA

la Delibera del 28 gennaio 2026, numero 3, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2026-2028";

VISTA

la Delibera del 28 gennaio 2026, numero 5, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027";

VISTO

l'articolo 15 dello "Statuto" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica sopra richiamato, ed in particolare i commi 1 e 2, i quali prevedono che:

- 1) "La Direzione Scientifica è responsabile in via esclusiva del coordinamento scientifico e tecnologico delle attività dell'Ente."*
- 2) "La Direzione Scientifica si articola in un massimo di otto Unità Scientifiche le cui articolazioni in servizi è definita nel Regolamento di Organizzazione, delle quali alcune a carattere Tematico Gestionale, che si configurano come strutture tecniche e scientifiche ai sensi dell'art. 22 DPR 71/1991. Le Unità Tematico gestionali sono coordinate di norma da personale con la qualifica di tecnologo e ricercatore di accertata professionalità in relazione alle caratteristiche tecnico-scientifiche delle Unità in questione nominato dal Direttore Scientifico, e le cui funzioni sono definite dal Regolamento di organizzazione, e si dota di figure di supporto amministrativo nominate dal Direttore Generale su proposta del Direttore Scientifico.";*



VISTA	la Delibera del 25 febbraio 2025, numero 12, con la quale, ai sensi dell'articolo 15 dello "Statuto" e dell'articolo 16 del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", è stata approvata la proposta di modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Scientifica, presentata dalla Direttrice Scientifica, dottoressa Isabella Pagano;
VISTO	in particolare l'articolo 4, del dispositivo della citata delibera, il quale prevede che <i>"in esito alla approvazione della proposta di riassetto organizzativo della Direzione Scientifica, la Direttrice Scientifica e il Direttore Generale, ognuno nell'ambito delle proprie prerogative e competenze, procederanno alle assegnazioni del personale e alle nomine previste nell'ambito del predetto assetto organizzativo, ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari"</i> ;
VISTO	il nuovo "Assetto Organizzativo della Direzione Scientifica", approvato con la Delibera n. 12/2025, innanzi richiamata, che prevede, tra l'altro, la "Unità Scientifica Centrale B (USC B): "Gestione Progetti dallo Spazio", unità preposta alla gestione dei progetti spaziali, tra l'altro: <i>a. supporta lo sviluppo di progettualità relative a strumentazione osservativa space-based, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana, l'ESA, le agenzie spaziali di paesi esteri nonché con enti di ricerca e atenei nazionali ed esteri;</i> <i>b. fornisce qualificato supporto gestionale allo sviluppo delle missioni spaziali, con particolare riferimento alla esplorazione del Sistema solare, alla osservazione dell'Universo e alla Cosmologia dallo spazio;</i>
CONSIDERATO	che il Responsabile dell'Unità Scientifica Centrale B (USC B), "Gestione Progetti dallo Spazio", cura: - <i>"le relazioni con i Principal Investigator di ciascun progetto, al fine di facilitare la realizzazione, supportando la gestione dei processi di accesso alle risorse umane e finanziarie"</i>; - <i>"sulla base delle indicazioni della Direttrice Scientifica INAF, la gestione dei fondi allocati per le attività spaziali e gestisce i programmi di ricerca e sviluppo nel settore di riferimento la cui guida è affidata alla Direzione Scientifica"</i>;
RICHIAMATA	la propria determinazione No. 29 del 6 marzo 2025, di nomina dell'Ingegnere Andrea ARGAN, inquadrato nel profilo di Dirigente Tecnologo, ed in servizio presso la Sede Centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, quale Responsabile della Unità Scientifica Centrale B: "Gestione progetti dallo Spazio", ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica" (ROF), richiamato nelle premesse.
PREMESSO	che l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera i) del proprio Statuto <i>"...promuove e realizza la ricerca scientifica nazionale, predisponendo coordinando e sviluppando appositi programmi in raccordo con gli altri enti di ricerca e università..."</i> , con particolare riferimento all'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) per quanto riguarda il settore di competenza;



- ATTESO** che l'ASI, in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e con il Piano Triennale di Attività (PTA), aggiornato annualmente e adottato sulla base del proprio Documento di Visione Strategica decennale (DVS) vigente, partecipa ai lavori del Consiglio dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), *"...coordina, finanzia e gestisce progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei dell'ESA o dell'Unione Europea e a programmi spaziali internazionali..."*;
- CONSIDERATO** che in base alla missione assegnata dalla legge, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) è l'Ente nazionale di elezione per la realizzazione degli strumenti scientifici, per gli studi volti alla preparazione di nuove missioni, per l'analisi dei dati, per la gestione di strumenti in orbita, per la ricerca e sviluppo di tecnologie dirette alla realizzazione di strumenti scientifici nel campo dell'astrofisica spaziale;
- VISTO** l'Accordo Quadro" n. 2023-15-Q.O, di durata quinquennale, fra l'INAF e l'ASI *per la collaborazione nel campo spaziale mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi di interesse comune*, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF con delibera n. 63 del 31 ottobre 2023;
- VISTO** in particolare l'articolo 2 del predetto "Accordo Quadro" il quale prevede che:
- 1. Con il presente Accordo si consolida la collaborazione nel campo spaziale e aerospaziale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle premesse, mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, che si attueranno concretamente tramite specifici Accordi attuativi, come descritti al successivo art. 3. Ulteriori eventuali ambiti di comune interesse saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato di Supervisione che, ai sensi del successivo art. 4 comma 2, potrà formulare nuove proposte di collaborazione tra le Parti;*
- 2. Previa valutazione congiunta fra le Parti, i singoli Accordi attuativi potranno coinvolgere specifiche articolazioni organizzative delle Parti o altre Pubbliche Amministrazioni;*
- VISTO** altresì, l'articolo 3, comma 4, del predetto "Accordo Quadro" il quale prevede che:
- "Lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione è concordato tra le Parti tramite la conclusione di Accordi attuativi del presente Accordo, proposti dal Comitato di supervisione di cui al successivo art. 4, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione, tempi e modalità del suo svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi";*
- VISTE** le *"Linee guida per la destinazione del finanziamento FOE -Progettualità a Carattere Continuativo destinato alla Astrofisica Spaziale"*, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF con delibera n. 55 del 18 luglio 2025;
- VISTO** in particolare che con la Delibera di cui al punto precedente il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha conferito mandato alla Direttrice Scientifica e al Direttore Generale, ... *omissis* ..., a compiere

tutti gli atti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto nella delibera stessa;

RITENUTO di dover procedere,

DETERMINA

Articolo 1. Di dare attuazione alle *"Linee guida per la destinazione del finanziamento FOE - Progettualità a Carattere Continuativo destinato alla Astrofisica Spaziale"*, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF con delibera n. 55 del 18 luglio 2025, approvando le **"Procedure Operative per l'approvazione degli Accordi Attuativi con ASI e per Il Finanziamento dei "Progetti Spaziali"** e i documenti ad esse allegati, che sono parte integrante di questa determinazione, e ad essa allegati;

Articolo 2. Di dare mandato al Responsabile della UTG-B "Progetti dalla Spazio", Dott. Andrea Argan, di provvedere alla pubblicazione delle procedure di cui all'articolo 1 sul sito inaf.it nella sezione "Direzione Scientifica" e alla loro diffusione nella comunità di riferimento.

LA DIRETTRICE SCIENTIFICA
Dott.ssa Isabella Pagano